



# Crescere nella cooperazione

di **Maria Catia Sampaolesi**

Docente di Lettere I.C. Soprani - Castelfidardo (AN)

## Introduzione

Da dieci anni il nostro Istituto, l'I.C. "Paolo Soprani" di Castelfidardo (1), aderisce al progetto "Crescere nella cooperazione", promosso dalla BCC di Filottrano e dalla FederBCC Marche. Si tratta di un progetto regionale altamente inno-

vativo che prevede: incontri di formazione per i docenti, organizzati e guidati dalla prof.ssa Bianca Maria Ventura, monitoraggio in itinere da parte di coach dello staff regionale, valutazione finale a cura di una commissione esterna sulla base della documentazione prodotta. Le finalità del progetto sono le seguenti:

- integrazione e scambio tra scuola e territorio;
  - valorizzazione della cultura cooperativa tra i giovani;
  - potenziamento della relazione interpersonale, della solidarietà e dell'imprenditorialità nell'ambito delle competenze trasversali promosse in ambiente formativo scolastico;
  - valorizzazione della didattica attiva;
  - promozione del dialogo tra le generazioni" (2).
- La scuola secondaria di primo grado ha inteso far proprie tali finalità, raccogliendo le sfide educative e didattiche implicate nel progetto, fin dall'anno scolastico 2006-2007 con la costituzione dell'Associazione Cooperativa Scola-

stica "Cooperatori in erba" (ACS), formata inizialmente da un piccolo gruppo di alunni e poi, con il consolidarsi dell'esperienza, da più classi, sia a tempo normale sia a ispirazione montessoriana, collocate in due distinti plessi e quindi in due diverse zone della città.

## Autonomia decisionale, consapevolezza critica delle proprie azioni, imprenditorialità

Ogni anno, grazie ad una flessibilità organizzativa adottata dall'Istituto, gli alunni soci hanno modo di incontrarsi attraverso assemblee di classe, su classi parallele e generali, sedute del Consiglio di Amministrazione, ristretto e allargato, con la presenza del Collegio sindacale. Sono momenti importanti per sperimentare concretamente l'autonomia decisionale e crescere nella consapevolezza critica delle proprie azioni. Nelle assemblee e nel CdA, infatti, si riflette sui valori della cooperazione, si eleggono le cariche sociali, si predispongono lo Statuto che regolerà la vita associativa, si costituisce ufficialmente l'ACS, se ne segue passo passo l'attività facendo proposte, discutendo, deliberando attraverso il voto o il consenso, monitorando il percorso di lavoro, valutandolo in sede di bilancio finale con l'aiuto dei docenti tutor e del coach prof.ssa Enrica Vecchiotti, dello staff regionale di progetto.

L'attività dell'impresa è finalizzata anzitutto, attraverso esperienze di forte valenza educativa e didattica, alla produzione di beni: cestini in midollino creati presso il Centro Socio-educativo Arcobaleno in collaborazione con gli utenti diversamente abili e gli operatori; prodotti di bellezza realizzati nel laboratorio di Scienze della scuola; oggetti costruiti in classe, grazie alla collaborazione di genitori, di nonni e personale ATA, con materiale vario e riciclato, esercitando la manualità e mettendo in gioco le proprie doti creative. I manufatti sono venduti nel corso dei mercatini di Natale e di Pasqua, occasioni preziose anche queste per sperimentare l'imprenditorialità e la cooperazione. Alla produzione di beni si affianca quella di servizi; a proposte da tempo sperimentate come la merenda equo-solidale, l'alfabetizzazione di-

gitale con il progetto Nonni su Internet in collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale, l'animazione presso la Casa di riposo Mordini, se ne affiancano ogni anno di nuove: ad esempio la raccolta di cibo per il Banco alimentare, l'animazione all'ospedale Salesi di Ancona, presso il Centro socio-educativo Arcobaleno di Castelfidardo, in occasione delle feste del Gruppo della terza età della parrocchia e del presepe vivente del gruppo R. Follereau. I servizi consentono ai soci di conoscere ed interagire con associazioni e istituzioni del territorio che operano a fianco di realtà bisognose di assistenza ed aiuto, di scoprire e sperimentare concretamente il valore della solidarietà. Alla fine di ogni anno scolastico gli utili realizzati, soprattutto attraverso la produzione e vendita di beni, sono destinati, come prevede lo Statuto, parte ai soci (sotto forma di pizza o gelato consumati insieme alla fine dell'anno scolastico), parte alla scuola per l'acquisto di strumenti ed attrezzature, parte (la più consistente) alla solidarietà. Dall'anno scolastico 2007-2008 i Cooperatori in erba sostengono a distanza, attraverso il Centro Missioni Onlus di Osimo, due bambine/ragazze in Uganda e Brasile. Altre somme, inoltre, sono devolute, di volta in volta, ad Enti e Associazioni che si occupano di solidarietà.

## Transdisciplinarietà e didattica cooperativa

Una caratteristica di qualità del progetto è quella di creare una stretta interdipendenza tra impresa e didattica. La prima offre riferimenti valoriali, un metodo di lavoro cooperativo, campi di esperienza concreta in cui mettere in gioco abilità e conoscenze; la seconda traduce le esperienze in percorsi didattici annuali curricolari e valutabili. La didattica ordinaria, oltre ad essere "contaminata" dalle attività dell'impresa, propone ai soci varie opportunità di approfondimento culturale negli ambiti naturalistico-ambientale, scientifico-tecnologico, interculturale e sociale. Ogni anno la nostra ACS sceglie una macro-tematica, a carattere sociale o culturale, e i vari gruppi classe lavorano su di essa a partire da approcci, esperienze, discipline diverse che si raccordano in un'ottica interdisciplinare e tran-





sdisciplinare, a livello sia contenutistico che metodologico. Nell'anno appena concluso, ad esempio, la macro-tematica "Il territorio: uno spazio da scoprire e da valorizzare" ha costituito il denominatore comune di percorsi affrontati in varie classi che hanno portato gli alunni ad esplorare in modo ludico e laboratoriale i luoghi della città in cui vivono, ad approfondire la conoscenza dei parchi e del paesaggio naturale regionale, ad effettuare ricerca-azione, con il supporto delle nuove tecnologie, sul mare Adriatico nei suoi aspetti geo-storici e ambientali, rielaborando le informazioni apprese attraverso vari linguaggi, compresi quelli espressivi.

Al di fuori della macro-tematica altri percorsi riguardano il dialogo interculturale e interreligioso, la sostenibilità ambientale ed economica, l'educazione alla cittadinanza attiva, l'alfabetizzazione economico-finanziaria, la storia e i valori della cooperazione; gli ultimi due vengono approfonditi attraverso visite di istruzione alle agenzie della BCC di Filottrano e a cooperative del territorio comunale, provinciale e regionale, nonché ad altre di rilevanza nazionale grazie ai viaggi premio offerti dalla BCC. Tutte occasioni preziose per conoscere più da vicino il variegato e ricco mondo della cooperazione ed effettuare confronti, individuando somiglianze e differenze, tra la propria ACS e una cooperativa reale.

La didattica cooperativa rappresenta il denominatore comune delle varie esperienze, sia di quelle più strettamente legate all'impresa sia di quelle relative alla didattica ordinaria e laboratoriale, grazie a giochi di ruolo e di *problem solving*, esperimenti scientifici, gruppi di recupero/rafforzamento con i tutor nelle varie discipline, attività di ricerca-azione. In questo ultimo anno scolastico sono state inoltre proposte nuove modalità di lavoro collaborativo attraverso l'uso di ambienti di apprendimento on line: le classi virtuali così costituite hanno avuto modo di cooperare in modalità *blended*, di sperimentare pratiche innovative quali quelle della *flipped classroom* e del *debate*, esperienza quest'ultima che ha suscitato notevole interesse e partecipazione.

Il lavoro di squadra caratterizza, inoltre, l'azione dei docenti: di quelli di Lettere - i docenti tutor che coordinano l'esperienza coope-

rativa della propria classe - e delle altre discipline; questi ultimi arricchiscono il percorso progettuale fornendo un importante contributo negli approfondimenti pluridisciplinari e transdisciplinari.

## Rapporto con il territorio, comunicazione e documentazione dell'esperienza

Un altro elemento che contraddistingue il progetto di educazione cooperativa nel nostro Istituto è la pluralità di collaborazioni con soggetti interni ed esterni.

Oltre al Dirigente, al personale ATA, ai genitori, ai nonni, ai familiari, sempre disponibili a venire a scuola per raccontare la propria esperienza o per insegnare a realizzare qualcosa (come degli oggetti o la coltivazione dell'orto), i Cooperatori in erba portano avanti il loro percorso di lavoro grazie alla collaborazione dell'Ente locale, di associazioni di volontariato, cooperative, Fondazioni, Istituzioni culturali, gruppi spontanei, singole persone. I soggetti esterni entrano a scuola per portare il loro contributo, i ragazzi si spostano sul territorio per osservare, analizzare, scoprire, condividere. Si crea così una proficua sinergia che mette in circolo idee, azioni, riflessioni.

La comunicazione dell'esperienza vissuta, infine, ricopre un ruolo molto importante ed avviene attraverso linguaggi verbali/non verbali e strumenti diversi: le iniziative di scuola aperta, la mostra del libro, articoli sulla stampa locale, provinciale e regionale, siti istituzionali, piattaforme didattiche, il blog dell'ACS, la web radio. Ogni anno i Cooperatori in erba dedicano una particolare cura alla documentazione del proprio percorso di lavoro, richiesta dalla commissione di valutazione esterna e costituita da: un diario di bordo in cui raccontano l'esperienza vissuta attraverso testi e foto; i documenti ufficiali dell'ACS (Atto costitutivo, Statuto sociale, verbali delle sedute, ecc.), i cosiddetti "imprescindibili"; un poster che sintetizza visivamente il tema annuale scelto e l'attuazione che ne è stata data.

Nel corso dei dieci anni di adesione al progetto regionale la Commissione di valutazione ha

conferito ai Cooperatori in erba molti premi speciali, tra cui i premi Esperienza-incontro e Continuità. La motivazione del premio Continuità ricevuto alla fine di questo anno scolastico, assieme all'attestato di merito e al Premio anniversario per i dieci anni di adesione, è la seguente: *per aver interpretato e realizzato a livelli di eccellenza i valori del progetto, per averli diffusi e realizzati nella continuità e nell'innovazione.* È una motivazione che ci rende orgogliosi del cammino compiuto e al tempo stesso desiderosi di portarlo ancora avanti per la sua alta valenza formativa, dato che offre ai ragazzi l'opportunità di crescere come cittadini attivi, cooperativi e solidali.

## Conclusione: un progetto ispirato alla Pedagogia del Luogo

Concludendo, questo progetto, ispirato alla "Pedagogia del Luogo", si configura come un esempio significativo di applicazione delle indicazioni di Maria Montessori sull'adolescenza. È

infatti caratterizzato da:

- esperienze che richiedono il contributo di più discipline;
- metodo cooperativo;
- tutoraggio dei più grandi nei confronti dei più piccoli;
- relazioni con soggetti diversi, interni ed esterni alla scuola: coetanei, familiari, adulti;
- assunzione di responsabilità;
- creatività imprenditoriale;
- esplorazione del territorio;
- lavoro sociale, cioè utile alla comunità;
- produzione, acquisto, vendita e uso del denaro;
- conoscenza di sé e del mondo, conoscenza di sé nel mondo, conoscenza di sé per il mondo.

### Note

1) La scuola secondaria di I grado "Mario Montessori", dell'I.C. "Paolo Soprani" di Castelfidardo (AN), attivamente coinvolta nel Gruppo di Studio Operativo dell'ONM, ha avviato la sperimentazione Montessori nell'anno scolastico 2008/2009, assicurando il *continuum* educativo montessoriano dai 3 ai 13 anni.

2) B. M. Ventura (a cura di), *Le sfide della cooperazione. Insieme le raccontiamo*, Roma, Ecrà Edizioni del Credito Cooperativo, 2015, p. 29. Cfr. anche B.M. Ventura. *Crescere nella cooperazione. Pensieri lungo la via*, Milano, Franco Angeli, 2011.

